



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO (Commi 611 e ss. Legge 23 dicembre 2014, n. 190)

Approvato con Deliberazione n. 3/2015/V/1 del 24.3.2015 dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Torino.

I – Introduzione generale.

La partecipazione universitaria in soggetti giuridici esterni trova fondamento nello Statuto di Ateneo, in varie disposizioni ora più puntuali ora di principio o di rinvio alla normativa generale; nelle norme del Codice Civile e in alcune disposizioni speciali in materia quale l'art.91/bis nel D.P.R. 382/80, ritenuta da molti la principale norma di riferimento in tema di partecipazioni delle Università a soggetti di diritto privato.

Le Università, enti pubblici aventi finalità di didattica e di ricerca, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e finanziaria, possono costituire nuovi soggetti giuridici, anche in veste societaria, e partecipare agli stessi solo per il perseguimento dei propri fini istituzionali, in virtù di un principio generale dell'ordinamento, ora codificato dall'art. 27, co. 3, L. n. 244 del 2007.

Tale Legge, con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori economici, dettava disposizioni precise riguardanti i presupposti per il mantenimento e la dismissione delle società medesime, disponendo in particolare al comma 27 che le predette Amministrazioni *“non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale ...”*.

A partire dalla Legge sopracitata, si è dato avvio al processo di riordino delle società partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, e in adempimento agli obblighi imposti dalla suddetta normativa il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino aveva proceduto all'analisi delle proprie partecipazioni societarie, avviando inoltre il lavoro di ricognizione e verifica di tutte le proprie partecipazioni in enti esterni (Associazioni, Consorzi e Fondazioni), con l'adeguamento e l'aggiornamento delle proprie Linee guida per le partecipazioni in Enti esterni, approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24.9.2013.

Con la recente Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015), che ha introdotto ai commi 611 e ss. alcune disposizioni volte a disciplinare il processo di riorganizzazione e riduzione delle società partecipate, anche le Università *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, seguendo i criteri indicati nel comma 611.

Alla luce della recentissima normativa sopra richiamata, si rende necessario dare corso ad una ulteriore valutazione dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni societarie e per individuare quelle da dismettere, in applicazione dei criteri indicati dalla normativa medesima.

Alla odierna ricognizione l'Università di Torino detiene le partecipazioni dirette nelle seguenti società aventi tutte natura consortile:

SOCIETÀ PARTECIPATE
1) CSP PIEMONTE - INNOVAZIONE NELLE ICT S.c.ar.l.;
2) Società per la gestione dell'incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Torino - 2I3T S.c.ar.l.;
3) CENTRO SERVIZI LAPIDEO S.c.r.l.;
4) SAA S.c.ar.l. "STUDI IN AMMINISTRAZIONE AZIENDALE E D'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" ;
5) CEIP PIEMONTE S.c.p.a.

Si segnala inoltre che:

- sono in fase di conclusione le procedure relative alla cessione delle quote detenute dall'Ateneo di Torino nelle società:
 - a) PROVANA S.p.A. -quota pari allo 0,34% del capitale sociale corrispondente ad € 4.769,25;
 - b) WE-SPORT srl -quota pari al 5% del capitale sociale corrispondente ad €937,60;
- è stato esercitato in data 14.10.2014 il recesso ai sensi dell'art. 2437 comma 1 letto b) del c.c..dalla Società:
 - c) Nanoreservice Srl -quota pari al 2,84% del capitale sociale corrispondente ad € 5.000.

Ai sensi del comma 612 della Legge n. 190 del 2014, cit., il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha costituito un Gruppo di lavoro -composto da due Professori in qualità di Consiglieri di Amministrazione, da un Ricercatore esperto di contabilità e da un Professore esperto per gli aspetti giuridici- che ha seguito la predisposizione del presente "Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Torino".

Il presente Piano illustra le modalità con cui si intende procedere all'analisi delle suddette partecipazioni, i tempi di attuazione per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché l'esposizione dei risparmi conseguibili.

II - Modalità e tempistiche per la razionalizzazione delle società partecipate dall'Università di Torino ai sensi dei commi 611 e ss. della L. n. 190 del 2014.

Ai fini dell'attuazione del comma 612 della L. n. 190 del 2014, cit. l'Università degli Studi di Torino, procederà nel corso dell'anno 2015, alla analisi delle proprie partecipazioni societarie ai fini di una loro razionalizzazione e/o riduzione attraverso una puntuale valutazione delle singole fattispecie con specifico riferimento ai criteri indicati nelle lettere a) b) c) e) del comma 611 della legge in oggetto. Si segnala che per l'applicazione di alcuni di essi sarà necessario un approfondimento tecnico per verificarne la modalità applicativa.

Si riportano di seguito i criteri rispetto ai quali sarà imprescindibile una valutazione sulle singole società partecipate dall'Ateneo:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Non è applicabile all'Università degli Studi di Torino il criterio indicato alla lettera d) del comma sopra citato, riferito alla *“aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica”*.

Rispetto ai criteri sopra menzionati si procederà nel modo seguente:

- analisi dei contenuti degli oggetti sociali e delle attività svolte dalle società medesime atte a definire quelle partecipazioni che, sebbene ritenute ancor oggi strategiche per l'Ateneo per gli scopi dalle stesse perseguite, non possono essere più considerate indispensabili, come indicato alla lettera a), al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo (formazione, ricerca e trasferimento delle conoscenze), alla luce della normativa in oggetto e delle mutate condizioni di contesto che ne avevano originariamente motivato la costituzione e/o la partecipazione;
- verifica sul numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione delle singole società e del numero dei dipendenti, al fine di determinare le società critiche alla luce del criterio indicato alla lettera b);
- analisi delle attività svolte dai singoli enti partecipati al fine di individuare eventualmente quelle società che effettuano attività analoghe o simili, come indicato alla lettera c) per valutare eventuali operazioni di fusione o internazionalizzazione di funzioni;
- valutazione dell'organizzazione generale delle singole società atte a dare eventualmente applicazione alle linee di riorganizzazione indicate nella lettera e), in termini -a titolo esemplificativo- di riduzione dei costi dei consigli di amministrazione o degli organi di controllo, riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento.

Con riferimento alla lett. e) del comma sopra richiamato, si segnala che le società partecipate dall'Ateneo di Torino, nel corso degli ultimi anni e sulla base della normativa vigente di settore, hanno già dato avvio ad una serie di azioni volte al contenimento dei costi con particolare riferimento ai compensi degli amministratori.

Oltre che la verifica puntuale dei criteri indicati dalla norma rispetto alle singole società, l'analisi rappresenta l'occasione per la valutazione di ogni singola partecipazione societaria finalizzata alla verifica della convenienza economica e della conferma dell'interesse di natura scientifica al suo mantenimento o alla sua dismissione. Gli strumenti valutativi passeranno attraverso l'analisi dei bilanci consuntivi, le prospettive di crescita della società e si dovrà tener conto degli ulteriori elementi di attenzione, ai fini delle decisioni che dovranno essere assunte dagli Organi di Governo, come di seguito riportati:

- andamento economico-finanziario della società;
- entità della partecipazione al capitale sociale;
- eventuale controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sulla società da parte dell'Ateneo;
- eventuale pagamento di una quota annuale e/o eventuali oneri complessivi a carico del bilancio di Ateneo a favore delle società;
- analisi dei rischi non solo economici connessi alla partecipazione;
- acquisizione delle valutazioni connesse alla partecipazione da parte del Dipartimento/i e del referente istituzionale per la partecipazione;
- coordinamento con gli altri eventuali enti pubblici soci.

Con riferimento alle tempistiche, nel rispetto di quanto prescritto dal comma 612 della L. n. 190 del 2014, si segnala che:

- il presente Piano operativo e la relativa Relazione tecnica, contenente le modalità e i tempi di attuazione, nonché una stima dei benefici conseguibili, approvati dai competenti Organi di Governo dell'Ateneo di Torino, saranno trasmessi *alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del Piano e della Relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*
- nell'arco dell'anno 2015, previa verifica dei criteri summenzionati e delle altre valutazioni, nel rispetto del termine indicato dalla normativa in oggetto, ossia 31.12.2015, saranno assunte dagli Organi di Ateneo le decisioni in merito alle partecipazioni societarie attraverso, ad esempio:
 - vendita delle quote societarie o recesso dalle società non indispensabili;
 - eliminazione delle società con oggetto analogo o simile,
 - soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti,
 - riorganizzazioni della struttura aziendale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Torino sarà aggiornato periodicamente sul prosieguo dell'attività di razionalizzazione.

- entro il 31 marzo 2016, come previsto sempre dal comma 612, il Consiglio di Amministrazione dovrà predisporre *una relazione sui risultati conseguiti, che sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

In merito agli *spin-off* si ricorda che gli stessi, promossi dalle Università, sono uno strumento per rafforzare la diffusione della cultura d'impresa tra ricercatori e tecnici in formazione ed un mezzo per realizzare la valorizzazione e il trasferimento al sistema produttivo delle nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico.

Lo svolgimento di tali attività imprenditoriali è disciplinato da una normativa specifica: il d.lgs. 27 luglio 1999, n. 297 e il decreto ministeriale n. 593 del 2000 che prevedono la possibilità di costituire "Spin-off dell'Università partecipati dall'Ateneo in qualità di socio".

Si configurano come società che godono di un regime agevolato in virtù del valore preminente attribuito dal legislatore allo scopo di promozione dell'attività di ricerca e di sfruttamento sul mercato dei risultati raggiunti.

Gli Spin-off partecipati dall'Università di Torino, di seguito elencati, saranno oggetto di un approfondimento mirato nel corso del 2015, inteso a definire eventuali linee di azione di maggiore coerenza con l'evolvere della normativa recente in materia e riguardo alla compatibilità con i fini istituzionali dell'Ateneo e la necessità della permanenza di quest'ultimo nella compagine societaria.

SPIN-OFF dell'Università di Torino:	
-	AG3;
-	Certimeter S.r.l.;
-	IM3D Clinic Piemonte S.c.a.r.l.;
-	Imageo srl;
-	Manage and Monitor S.r.l.;
-	Nomotika S.r.l.

RELAZIONE TECNICA

La presente Relazione Tecnica, di corredo al Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Torino, si articola in due parti:

1) Scheda tecnica (All. 1) che, al fine di fornire un quadro generale delle cinque società partecipate dall'Ateneo di Torino oggetto di analisi, contiene per ciascuna società:

- denominazione;
- compagine societaria;
- oggetto sociale;
- atto costitutivo e durata
- partecipazione e percentuale al capitale sociale dell'Ateneo torinese;
- partecipazioni societarie o in altre imprese detenute dalle società;
- dati di bilancio degli ultimi tre esercizi 2011/2012/2013 ed esercizio 2014 se disponibile;
- numero di dipendenti;
- consiglio di amministrazione in carica ed eventuali compensi;
- onere complessivo a carico del Bilancio di Ateneo.

2) Valutazione dei benefici conseguibili da parte dell'Ateneo a seguito delle decisioni che verranno assunte.

Nello specifico si stimano quelli derivanti da:

- rientro delle quote di capitale sociale detenute dall'Università di Torino nelle società oggetto di analisi, cui potranno aggiungersi i benefici conseguiti a seguito dell'esperienza delle procedure di cessione assunte dall'Ateneo su altre partecipazioni societarie e avviate durante il periodo di approvazione della Legge di Stabilità 2015;
- risparmio di eventuali oneri aggiuntivi (es. contributi annuali) a carico del bilancio di Ateneo;
- benefici che potranno essere conseguiti in relazione alle decisioni che verranno assunte sugli spin-off universitari;
- contenimento/riduzione del rischio di impresa connesso alla partecipazione dell'Ateneo di Torino nelle società;
- benefici connessi al rientro nella disponibilità di spazi ora messi a disposizione per le attività svolte dalle società partecipate.

La stima relativa alle suddette voci non è di immediata individuazione.

Nella Tabella che segue si riportano pertanto solo le valutazioni di immediata definizione, riferite ai dati oggettivi e tratti dai Bilanci consuntivi di riferimento, Statuti e verbali di Assemblea -come nel caso specifico del pagamento della quota annuale- definendo una stima dei valori dei benefici conseguibili dall'Ateneo di Torino in seguito a ipotesi di vendita delle quote societarie detenute o per effetto del diritto di recesso:

Stima dei benefici conseguibili	
Stima del rientro delle quote di capitale sociale detenute dall'Università;	€16.700,00 (ipotesi pari al valore nominale)
Risparmio di eventuali oneri aggiuntivi (es. contributo annuale) a carico del bilancio di Ateneo.	€2.800,00 (su base annuale)
TOT.	€19.500,00
<p>Nota.</p> <p>Gli importi indicati corrispondono al valore nominale sia delle quote detenute nelle società per le quali si è già dato avvio alle procedure di dismissione, come evidenziato nel Piano operativo, sia a quelle quote di partecipazione o quote annuali in società che, sulla base di una prima analisi, potrebbero rientrare nelle logiche di razionalizzazione delle società previste dalla normativa in oggetto.</p> <p>Si segnala che solo a fronte del completamento delle procedure previste per la cessione di quote o recesso, sarà possibile conoscere l'effettivo valore che verrà corrisposto; non è pertanto garantito l'integrale recupero delle somme corrispondenti.</p>	

ALL. 1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, QUALITA' E VALUTAZIONE
PARTECIPAZIONI ESTERNE
13.03.2015

CARATTERISTICHE SOCIETA'
DIRETTAMENTE DETENUTE DA UNITO

CAT.	DENOMINAZIONE	COMPAGINE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	ATTO COSTITUTIVO E DURATA	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE % DI PARTECIPAZIONE	Partecipazioni societarie o in altre imprese detenute dalle Società	DATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	N. DIPENDENTI	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA ED EVENTUALI COMPENSI	ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO 2013 SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'ATENEO TORINESE
SOC 01	CSP Piemonte - Innovazione nelle ICT S.c.ar.l.	Regione Piemonte (39%) CSI Piemonte (24,4%) Città di Torino (6,1%) UniTo (6,1%) Politecnico di Torino (6,1%) Unione Industriale di Torino (6,1%) Sisvel S.p.A. (6,1%) IREN Energia s.p.a. (6,1%)	 Oggetto sociale: La società ha finalità consortili. La società, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, ha per oggetto: lo svolgimento di attività di ricerca applicata, prioritariamente nei campi dell'informatica e della telematica, per aziende ed Enti pubblici e privati, avvalendosi preferibilmente delle competenze presenti negli Atenei piemontesi; la messa a disposizione delle competenze scientifiche necessarie alle aziende e agli Enti pubblici e privati per realizzare i propri progetti di ricerca applicata; la partecipazione a progetti finanziati da organismi nazionali ed internazionali e/o commissionati da Enti ed aziende private e pubbliche nei campi delle tecnologie avanzate e della ricerca applicata.	Atto costitutivo redatto in data 02/03/1989 - Durata fino al 31/12/2050	CS € 641.000,00 ATTUALE AMMONTARE DELLA PARTECIPAZIONE UNITO € 39.100,00 6,1% Nella fase iniziale sono stati versati € 5.200,00	NESSUNA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Quota di partecipazione di € 7.000 al Consorzio TOPIX - intesa come quota consortile e non come partecipazione societaria indiretta.	PATRIMONIO NETTO al 31.12.2011: €723.189,00 UTILE al 31.12.2011 €24.011,00 PATRIMONIO NETTO al 31.12.2012: €752.416,00 UTILE al 31.12.2012 €29.221,00 PATRIMONIO NETTO al 31.12.2013: €782.256,00 UTILE al 31.12.2013 €29.846,00 PATRIMONIO NETTO al 31.12.2014: €632.745 PERDITA al 31.12.2014 €-149.508	N. 46	N. 5 Ing. Giovanni FERRERO (Presidente) Ing. Giuseppe Colace Prof.ssa Michela Meo Dott.ssa Cristina Bonino Dott. Salvatore Fiorino Solo gettone di presenza di 30 euro	€ 13.889,38
SOC 02	2i3T S.c.ar.l. - Soc. per la gestione dell'Incubatore di imprese e il trasferimento tecnologico dell'Un. di Torino	UniTo (25%) Provincia di Torino (25%) Comune di Torino (25%) Finpiemonte S.p.A. (25%)	 Oggetto Sociale: In conseguenza del carattere consortile e dell'oggetto sociale la società non persegue scopi di lucro, ha lo scopo di promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e il trasferimento all'industria delle conoscenze e dei risultati della ricerca dei consorziati, per contribuire allo sviluppo occupazionale e del tessuto industriale del territorio.	Atto costitutivo Rep. n. 140548 Atti n. 61151 redatto il 23/03/03 - Durata fino al 31/12/2050	CS € 50.000,00 ATTUALE AMMONTARE DELLA PARTECIPAZIONE € 12.500 25% Nella fase iniziale sono stati versati € 12.500,00	NESSUNA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Quota di partecipazione di € 2.000 alla Associazione "A13 - Acceleratore di Idee ed Imprese Innovative" - partecipazioni in altre imprese L'associazione è stata sciolta e liquidata.	PATRIMONIO NETTO al 31.12.2011: €56.444,00 UTILE al 31.12.2011 €711,00 PATRIMONIO NETTO al 31.12.2012: €58.426,00 UTILE al 31.12.2012 €1.981,00 PATRIMONIO NETTO al 31.12.2013: €59.379,66 UTILE al 31.12.2013 €954,68	N. 6	Da Statuto vigente della Società il CdA è composto da 5 componenti. Attualmente risultano N. 4 consiglieri Prof. Silvio Aime (Presidente) Prof. Lorenzo Silengo Dott. Mario Lupo Dott.ssa Maria Cristina Perlo nessun compenso	-
SOC 03	Centro Servizi Lapideo S.c.r.l. (con atto redatto in data 29.04.2014 è stata Trasformata la Società in Società consortile a responsabilità limitata S.c.r.l. ed è stato ridotto il C.S.)	459 AZIONI - 229.500,00 al CS: Provincia VCO 38,54 % (€132.000,00 264 azioni) Comune di Crevoladossola 13,43 % (€46.000,00 - 92 azioni) CCIAA del VCO 13,43 % (€46.000,00 - 92 azioni) Altri Comuni (8) - 0,15 % per euro 500,00 - 22 AZIENDE PRIVATE 13,58 % - 93 azioni - 46.500,00 al CS: - 6 ASSOCIAZIONI Tot. 14,60 % per quota al CS di 50.000,00 - 3 UNIVERSITA' 4,82 % 33 azioni - 16.500 al CS: Università di Torino (€ 5.500,00 - 1,61% 11 azioni) Università Milano Bicocca (€ 5.500,00 - 1,61% 11 azioni) Politecnico di Torino (€ 5.500,00 - 1,61% 11 azioni)	 Oggetto Sociale: la Società non ha fini di lucro e risponde per le obbligazioni sociali solo con il proprio capitale. Ha per oggetto la gestione del Laboratorio del Centro Servizi Lapideo per lo svolgimento di prove tecniche, attività di sperimentazione, formazione del personale nel settore lapideo e nei processi ad esso collegati, ricerca scientifica e tecnologica, da realizzarsi oltre che tramite attività liberamente offerte sul mercato, anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali, in aderenza all'evoluzione scientifica, tecnologica ed economica dei settori medesimi e in coerenza con i relativi piani regionali, nazionali e internazionali.	Atto costitutivo Rep. n. 7390 Racc. n. 2514 redatto il 18.11.2004 - Durata fino al 31/12/2020	C.S. € 233.835,00 ATTUALE AMMONTARE UNITO DELLA PARTECIPAZIONE € 5.500 1,61% Nella fase iniziale sono stati versati € 5.500 dal Dipartimento di Scienze della Terra	Lapideo partecipa nelle seguenti società: 1) Nanioreservice soc. cons. a r.l. con una partecipazione di € 10.000 su un capitale sociale di € 176.000 e quindi pari al 5,68% 2) Pieve Vergonne soc. cons. a r.l. con una partecipazione di € 2.500 su un capitale sociale di € 50.000 e quindi pari al 5% La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate	PATRIMONIO NETTO al 31.12.2011: €328.747,00 PERDITA al 31.12.2011 €14.711,00 PATRIMONIO NETTO al 31.12.2012: €304.376,00 PERDITA al 31.12.2012 €24.371,00 PATRIMONIO NETTO al 31.12.2013: €233.835,00 PERDITA al 31.12.2013 €70.542,00 PATRIMONIO NETTO al 31.12.2014: €233.835,00 PERDITA al 31.12.2013 €87.643	N. 5	N. 7 Nella Assemblea del 27.11.2014 è stato nominato il nuovo CDA composto da 7 componenti: Sig.ra Maria Teresa Moro (Presidente) Dott. Fausto Sgrò Dott. Marchetti Giulio Dott. Daniel Marabini Dott. Sauro Zani Dott. Gianpiero Bellardi Dott. Alexandro Colombo Il precedente CDA era composto da 11 componenti. Al 31.12.2013 risultano corrispettivi spettanti ai componenti del CDA pari a totali € 30.000.	-

ALL. 1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, QUALITA' E VALUTAZIONE
PARTECIPAZIONI ESTERNE
13.03.2015

CARATTERISTICHE SOCIETA'
DIRETTAMENTE DETENUTE DA UNITO

CAT.	DENOMINAZIONE	COMPAGINE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	ATTO COSTITUTIVO E DURATA	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE % DI PARTECIPAZIONE	Partecipazioni societarie o in altre imprese detenute dalle Società	DATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	N. DIPENDENTI	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA ED EVENTUALI COMPENSI	ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO 2013 SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'ATENEO TORINESE
SOC 04	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "STUDI IN AMMINISTRAZIONE AZIENDALE E DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" - SAA S.c.a.r.l.	Unito (95%) Consorzio INFOR (5%)	Oggetto Sociale: Scopo della SAA S.c.a.r.l. è coadiuvare l'Università degli Studi di Torino nello sviluppo di nuove metodologie ad elevata intensità didattica, differenziate per categorie di conoscenza o di andamento nell'apprendimento. La SAA S.c.a.r.l. intende inoltre: a) effettuare o divulgare analisi delle esigenze del mondo economico e produttivo e della pubblica amministrazione; b) analizzare, sviluppare o divulgare criteri e metodi di valutazione nonché i sistemi di efficienza, efficacia, economicità ed innovazione delle organizzazioni pubbliche o private, ivi compresa l'aggregazione degli acquisti e l'informatizzazione delle procedure; c) coadiuvare, sviluppare e favorire l'attività di ricerca scientifica delle strutture di Ateneo; d) nel perseguimento dei propri scopi istituzionali coinvolgere i soggetti pubblici o privati, locali o nazionali, esteri, comunitari o internazionali; e) promuovere l'internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca tramite la gestione di appositi servizi della partecipazione a iniziative congiunte con altri; ecc.	Atto costitutivo Rep. n. 25752 Racc. n. 16928 redatto il 13.09.2012 - Durata fino al 31.12.2050 (salvo proroga o anticipato scioglimento)	CS € 50.000,00 95% AMMONTARE UNITO DELLA PARTECIPAZIONE € 47.500,00	NESSUNA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA	Con Delibera del CDA del 20.12.2012 è stato preso atto della chiusura della SAA quale Struttura Didattica Speciale e dell'attivazione della società SAA Scari dal 1.1.2013 PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012: €47.214,00 PERDITA al 31.12.2012 €2.785,00 PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013: €48.613,00 UTILE al 31.12.2013 €1.399,00	N. 16	N. 5 Giacomo BÜCHI (Presidente) Massimo FOLLIS (Consigliere e Amministratore Delegato) Carlo MAJORINO (Consigliere e Amministratore Delegato) Daniele CIRAVEGNA (Consigliere) - Giovanni OSSOLA (Consigliere) Il Presidente Giacomo Buchi e il consigliere Prof. Daniele Ciravegna hanno operato a titolo onorifico. Ai consiglieri Prof. ri Massimo Follis, Giovanni Ossola e Avv. Carlo Majorino è attribuito un compenso lordo di euro 6.000,00 ciascuno.	€ 1.181.500,00 (importo trasferito)
SOC 05	Società Consortile per Azioni Centro Estero per l'Internazionalizzazione scpa- CEIP CEIP-PIEMONTE S.c.p.a.	CCIAA AL 4,64%, CCIAA AT 2,27%, CCIAA BI 2,20%, CCIAA CN 6,78 %, CCIAA NO 2,60%, CCIAA TO 21,40%, CCIAA VCO 1,36%, CCIAA VC 1,58%, CCIAA AO 1%, UNIONCAMERE PIEMONTE 3,36%, REGIONE PIEMONTE 46,32%, COMUNE TORINO 3%, CITTA' METROPOLITANA 0,16%, UNIVERSITA' TORINO 0,16% , UNIVERSITA' PIEMONTE ORIENTALE 0,16%	Oggetto Sociale: Organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione del territorio, è il riferimento per le imprese locali che lavorano o intendono lavorare sui mercati esteri e per gli interlocutori stranieri interessati a conoscere il sistema economico del Piemonte.	Atto Costitutivo del 19/12/2006 al 31/12/2056	C. S. € 250.000 0,16%, AMMONTARE UNITO DELLA PARTECIPAZIONE € 400,00	NESSUNA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA	Patrimonio netto 2011: 295.505 euro Utili 2011: 2.261 euro; Patrimonio netto 2012: 316.056 euro Utili 2012: 20.551euro; Patrimonio netto 2013: 339.373 Utili 2013: 23.318 euro	N. 51	N. 3 Presidente: Giuseppe Donato VicePresidente: Paolo Bertolino Consigliere Giuliana (il Cda, composto da Presidente e due Consiglieri, ha percepito per l'anno 2014 un compenso complessivo di euro 35.000. Non sono previsti gettoni di presenza aggiuntivi. Per il 2015 si prevede compenso complessivo pari ad euro 28.000)	€ 2.800,00 (QUOTA ANNUALE)
NB: I dati economici sono stati reperiti dai Bilanci.										